

“Che fine ha fatto la commissione sanità di Gallarate?”

Pubblicato: Giovedì 6 Ottobre 2022



«Oggi, a distanza di cinque mesi, non possiamo che definirci allarmati per la mancanza di aggiornamenti e previsione di nuovi incontri». A parlare è **Michele Bisaccia**, consigliere del gruppo di minoranza della civica di Margherita Silvestrini in consiglio a **Gallarate**, che lamenta la non convocazione della commissione Sanità da maggio.

«Siamo consapevoli che le problematiche della sanità affliggano l'intero paese e che la voce di Gallarate sia assai debole in regione, tuttavia siamo fortemente convinti che **un prolungato silenzio sia la strada più immediata per impoverire ulteriormente i servizi sanitari territoriali e allontanare i restanti medici operanti all'interno delle mura del Sant'Antonio Abate**», continua il consigliere che, oltre ad essere medico di base, partecipa alla commissione Sanità.

La commissione Sanità

La delibera per l'**istituzione della commissione Sanità**, che ha come tema l'ospedale unico Busto Arsizio-Gallarate e il futuro dell'area del Sant'Antonio Abate, è stata votata dal consiglio comunale a febbraio: è composta da dieci consiglieri comunali, dieci esperti delegati scelti dai consiglieri e da cinque membri "laici" per offrire un confronto attivo tra il Comune, Asst Valle Olona e Regione Lombardia.

«Al primo incontro, il 3 aprile, il direttore generale di Asst Eugenio Porfido ha ammesso, in linea con quanto accade alla nazione, una **previsione di progressiva riduzione del personale e conseguente**

perdita di servizi. Molti membri della commissione sono rimasti naturalmente scossi dalla dichiarazione e ancora più dall'assenza di una concreta soluzione al problema», continua Bisaccia.

La commissione Sanità di Gallarate si prepara alla rigenerazione del Sant'Antonio Abate

A fine maggio i membri della commissione hanno incontrato il direttore socio-sanitario di Asst Valle Olona, **Marino Dell'Acqua**, per discutere sull'utilizzo degli spazi dell'ospedale gallaratese una volta attivato quello a Beata Giuliana: «Le ipotesi avanzate dal dirigente non hanno convinto le differenti forze politiche, arrivando a definire **raffazzonato il progetto di riqualificazione del padiglione Boito**».

«Chiediamo quindi che – conclude Bisaccia – il sindaco Andrea Cassani voglia utilizzare con adeguata cadenza la commissione speciale Sanità (anche da lui voluta) per dare a Gallarate quantomeno la voce che merita».

di n.e.